

Data: 07.05.2021 Pag.: 122,123
Size: 1026 cm2 AVE: € 120042.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PROGETTI EDITORIALI

di GIAN LUCA BAUZANO

Dialecto milanese In tre volumi parole e radici di una comunità

Carlo Porta, con personalità e opere in dialetto milanese aveva sedotto Stendhal: lo ribattezzò "le charmant Carline", dal lombardo Carlin. Il dialetto milanese, non simbolo di un'epoca passata, sinonimo di attuale appartenenza culturale. Confermano i tanti lettori del quotidiano di via Solferino che in questi mesi si sono rivolti a Giangiacomo Schiavi e alla sua rubrica "Le lettere di Corriere Milano", sollecitando una nuova valorizzazione di questa lingua dalle radici letterarie, simbolo di una comunità che nel secondo dopoguerra ha fatto ripartire il Paese. La risposta? I tre volumi **Il dialetto**



ieri e oggi distribuiti gratuitamente con 7 solo nelle province di Milano, Monza e Brianza, in collaborazione con Amsa Comieco e Pellegrini. Prima uscita il 14 maggio con **Oh mia bella Madonnina**, introduzione di Alessandro Gerli (nella foto la cover); il 21 e 28 maggio le altre due (**Tiremm innanz** e **Mangia e Tas**), introduzioni di Vivianne Lamarque ed Enrico Bertolino). Ogni volume proporrà un tema differente, immagini tratte da *Domenica del Corriere* e storiche, camei di personalità, motti e proverbi e il *Dizionario milanese-italiano*. Per diventare charmant come il buon Carlin Porta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTE.CORRIERE.IT

LA GUIDA

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI e GIULIA ZIINO



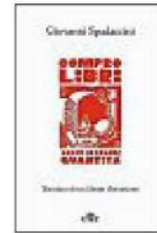
ZIBALDONE

ANTONIO FERRARA E L'ANALISI LEGGERA DELLA SCRITTURA

"Leggere con leggerezza". È quello che invita a fare Antonio Ferrara, scrittore e illustratore che ha pubblicato libri per ragazzi per le maggiori case editrici italiane, ben noto a studenti, insegnanti e bibliotecari. Più che una guida questa è una sorta di zibaldone di appunti, suggestioni, consigli, analisi brevi e illuminanti non soltanto sulla lettura ma anche sulla scrittura. Per esempio quando spiega che Shakespeare non fa dire a Giulietta: «Romeo, mi sei mancato, è tanto tempo che ti aspetto», ma «Sarai stanco, amore, perché è tutto il giorno che cammini nella mia testa». Ecco, di questo parliamo quando parliamo di stile. Ferrara si muove tra concetti come empatia, digressione, illusione, disagio: tutti ingredienti necessari a una buona storia. Anche l'errore che, a volte, significa errare, cioè vagabondare, smarrire la retta via o, addirittura, accettare caramelle dagli sconosciuti. Con tutto il rischio che questo comporta. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggero leggerò. Guida impertinente alla lettura e all'amore per i libri
Antonio Ferrara
Interlinea, pp. 146, euro 14



RACCONTO

STORIE DI PERSONE CHE INSEGUONO LIBRI RARI E ANTICHI

Si chiama Libri Risorti il negozio di Reggio Emilia dove, dal 2010, Giovanni Spadaccini vende testi vecchi, antichi e rari. "Quasi da subito", scrive, "vedevo arrivare persone che non avevo mai visto in giro e di cui ignoravo l'esistenza: vecchi professori tossicomani di prime edizioni, trentenni segreti al mondo appassionati di scienze e filosofie che anch'io avevo amato o stavo scoprendo proprio ora". Il suo saggio, essendo nuovo, non si trova da lui, ma leggerlo è l'occasione per sentire storie non solo di libri, ma anche di persone. Perché la domanda che ci si può fare, quando si parla di usato, è: "Da dove vengono tutti questi libri?". Ci sono garage pieni di volumi da svuotare, c'è Maicol con il furgone che fa i banchetti, c'è la voce di Thomas Bernhard, c'è lo scrittore che pubblica a pagamento e si dà arie da intellettuale, e poi dediche, foto, segnalibro e perle nascoste nella massa dei bestseller. Perché tutti meritano una seconda possibilità. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Compro libri anche in grande quantità
Giovanni Spadaccini
Utet, pp. 184, euro 16

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA GUIDA

TEATRO

di LAURA ZANGARINI

QUEL CORPO A CORPO CHE È ESSERE SORELLE



GIALLO PER RAGAZZI LA MISTERIOSA SCOMPARSA DI KHALED

"Sette giorni, capito? Ho paura che gli sia successo qualcosa. - No, dai. Sicuramente c'è una spiegazione. Avrà avuto qualche problema con il telefono -. Eppure era un'idea che non reggeva: non si sta sette giorni senza cellulare. E, se anche ci si sta, ci sono mille altri modi per tenersi in contatto". WhatsApp, Telegram, tracce lasciate sui social. Come è possibile che Khaled sia sparito? Se lo chiede Michela, la sua ragazza, che da quando l'ha incontrato a una festa di universitari - lei e la sua amica Carola liceali curiose di vedere come si divertono i "grandi" - non l'ha più lasciato. Lui così nerd, in quella festa di "fighi e banali". Lui che non balla ma le racconta della nonna, del visto di studio, della casa in Tunisia. Parte come una storia d'amore e ragazzi ma poi questo romanzo, il primo per ragazzi di Alessandro Perissinotto che lo firma con un suo allievo, l'esordiente Fabrizio Fulvio Bragioni, diventa (anche) altro. Un giallo, un mistero. Una storia di *ghosting*, lo sparire senza motivo, cancellandosi da tutto. Dietro, gli hacker, internet, e le pistole vere. A indagare, e risolvere, saranno i ragazzi. (g. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ghosting

A. Perissinotto, F. Fulvio Bragioni
Giunti, pp. 240, euro 14
In libreria dall'11 maggio



Sara Bertelà (a sinistra) e Anna Della Rosa protagoniste di *Sorelle*, del drammaturgo Pascal Rambert

Il Teatro Astra di Torino riapre le sue porte al pubblico con il primo allestimento italiano di *Sorelle*, un testo del pluripremiato drammaturgo Pascal Rambert che ne cura anche la regia, guidando sul palco due interpreti d'eccezione, Sara Bertelà e Anna Della Rosa. Lo fa con un grande racconto che pone al centro la resa dei conti tra due sorelle, che lo stesso autore descrive come «uno smisurato conflitto tra due donne che tutto separa e tutto riunisce. **Una lotta all'ultimo sangue. Parola contro parola.** Corpo contro corpo. Per dirsi - attraverso tutta questa violenza - solamente una cosa: l'amore che provano l'una per l'altra». Non esiste una trama, bensì, aggiunge Rambert, «mi piace immaginare lo spettacolo in termini di energia. Non mi interes-

sa raccontare una storia di conflitto ma focalizzarmi su come le interpreti incarnano il testo».

Al centro del teatro del drammaturgo francese, **la famiglia gioca un ruolo essenziale**, ancor più i legami all'interno dei fratelli o delle sorelle. Con *Sorelle*, assistiamo a un infinito regolamento di conti, dove parlare è liberarsi da un peso. Bertelà e Della Rosa incarnano fino all'estremo il bisogno di dare voce al proprio dolore e ci trascinano in un diluvio di parole, pensieri, impressioni che costituiscono la forza dei dialoghi di Pascal Rambert. **Una danza tra due corpi** dove amore è la parola impossibile da dire.

Fino al 12 maggio, Teatro Astra, info: www.fondazionepe.it. Tel. biglietteria: 011.5634352

© RIPRODUZIONE RISERVATA